



Roma,

04 MAG. 2004

Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio

DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA AMBIENTALE

DIVISIONE III- VIA

DSA / 2004 / 1058G

Alla Società Edison LNG SpA  
Foro Buonaparte, 31  
20121 Milano

e p.c. al Ministero delle Attività Produttive  
Dir. Gen. Energia e Risorse Minerarie  
Ufficio C2, Via Molise, 2  
00187 ROMA

alla Regione Veneto  
Dipartimento Ambiente  
Via Cannareggio, 99  
30121 Venezia

**OGGETTO:** Progetto "Adeguamento del Terminale GNL nel Nord Adriatico".  
Verifica di esclusione dalla procedura di VIA - Risposta VS Nota del 28 .04.04.

Con riferimento alla VS nota del 28.04.04, pervenuta in data 30.04.04 n. prot. DSA/2004/10282, in cui si chiede di volersi esprimere favorevolmente limitatamente ai soli adeguamenti progettuali finalizzati al funzionamento dell'impianto con la potenzialità autorizzata (4 GS<sub>m</sub>3/anno), nel caso in cui l'esito del parere di esclusione dalla VIA, come da VS istanza del 22.9.03, del progetto di ampliamento ed adeguamento funzionale del terminale di rigassificazione già autorizzato con decreto del Ministero delle Attività Produttive nr. 16767 del 7 luglio 2000 (e successive modificazioni), non dovesse essere favorevole ai fini della predetta esclusione, si precisa quanto segue.

Con Decreto n. 167167 del 7 luglio 2000 il MAP ha autorizzato l'installazione e la gestione di un terminale offshore nella zona di Porto Viro (RO) per la rigassificazione di GNL e il suo successivo vettoriamento nella rete di distribuzione nazionale.

Il progetto originale ha ottenuto il parere di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni con DEC. VIA n. 4407 del 31.12.1999. Successivamente, in base soprattutto a esigenze legate all'entrata in vigore della legge sulla liberalizzazione del mercato del gas e alla necessità di adeguarsi alle mutate esigenze di mercato, il proponente ha apportato alcuni adeguamenti progettuali all'impianto di rigassificazione inizialmente approvato sottolineandone la sostanziale non modifica degli aspetti ambientali a questi correlati ed ha contestualmente richiesto al MAP la proroga del termine di ultimazione lavori, inizialmente fissata al 31.12.2004, al 31 dicembre 2007. Il MAP ha concesso la proroga con decreto n. 493270 del 10.09.03, ma sottoponendo il decreto stesso a condizione sospensiva fino al termine di 60 giorni per il rilascio dei pareri delle amministrazioni interessate, decorso il quale la proroga si intenderà acquisita positivamente.

Bovz  
V. ut.

Con istanza del 22 settembre 2003 (prot. N. 10747/VIA) la EDISON LNG SpA ha chiesto a questo Ministero il rilascio di un atto attestante che gli adeguamenti progettuali proposti dalla Società sul Terminale LNG nel Nord Adriatico, progetto non ancora realizzato, non comportando modifiche sostanziali al progetto approvato, non hanno un impatto aggiuntivo sugli aspetti ambientali interessati.

Conseguentemente a tale atto il MAP con nota del 7 ottobre 2003 (prot. n. 11725 del 14.10.03), richiede a questo ministero l'eventuale nulla osta alla modifica in argomento, in relazione agli effetti già prescritti nel Decreto di pronuncia di compatibilità Ambientale n. DEC/VIA/4407.

La proposta di adeguamento del terminale GNL consiste nel potenziamento della capacità di rigassificazione di GNL dell'impianto che passa da una quantità prevista di 4 miliardi di m<sup>3</sup>/anno a 8 miliardi di m<sup>3</sup>/anno di gas erogato mantenendo al contempo inalterata la capacità di 250.000 m<sup>3</sup> dei serbatoi di stoccaggio. Il Terminale nella nuova configurazione è costituito da un modulo a pianta rettangolare pluricellulare in cemento armato e zavorrato al fondo marino di dimensioni planimetriche pari a 200m x 100 m circa. L'altezza fuori acqua è pari a circa 20-25 m. L'approdo dei mezzi dedicati avviene lungo il lato maggiore orientato verso Nord. Il progetto è completato dal gasdotto di collegamento tra la stazione di Porto Viro e la stazione di Minerbio che ha ottenuto il parere di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni con DEC/VIA/605 del 6 ottobre 2003.

Il proponente elenca tra i motivi a supporto della richiesta di adeguamento tecnico dell'impianto GNL, ossia di aumento della capacità di rigassificazione dell'impianto rispetto a quanto era stato autorizzato nel 1999, le modifiche intervenute nel frattempo nel settore del mercato dell'energia che inducono ora a sottoporre tale progetto ad un adeguamento alle variazioni normative, commerciali e tecnologiche.

Premesso che non si può condividere l'assunto che fa il proponente nella sua istanza del 22 settembre 2003 a questo Ministero laddove intende "... *non comportando modifiche sostanziali al progetto approvato ...*" in quanto **il raddoppio della capacità di rigassificazione costituisce di per se già una modifica sostanziale,**

**CONSIDERATO,** sulla base del parere espresso dalla Commissione VIA in data 22.04.04, **che:**

- il tempo intercorso tra l'emissione del decreto di compatibilità ambientale n.4407 del 31.12.1999, relativo al progetto dell'impianto di rigassificazione del GNL originario, e la proposta di adeguamento progettuale in questione, esclude che si possa condurre un'analisi complessiva dei potenziali effetti ambientali dovuti all'adeguamento progettuale presentato che non tenga conto delle eventuali modificazioni del contesto socio-ambientale intervenute successivamente alla emissione del Decreto VIA n. 4407 del 31.12.1999;

- il raddoppio della capacità di rigassificazione del terminale costituisce sicuramente, al di là degli aspetti tecnici connessi, una modifica sostanziale rispetto al progetto originario per il quale era stato conseguito il parere di compatibilità ambientale;
- i recenti orientamenti comunitari sono a favore di un sempre maggiore coinvolgimento degli attori locali nei processi decisionali;

**si ritiene doveroso poter garantire, attraverso l'istituto della VIA, la partecipazione del pubblico, degli enti locali e delle ONG al processo autorizzativo riguardante una tale variazione progettuale e si ritiene pertanto che l'istanza di esclusione del 22.9.03 non possa essere accolta.**

Altresì, con riferimento alla istanza del 28.04.04, pervenuta in data 30.04.04 n. prot. DSA/2004/10282, in cui si chiede di volersi esprimere favorevolmente limitatamente ai soli adeguamenti progettuali finalizzati al funzionamento dell'impianto con la potenzialità autorizzata (4 GSm<sup>3</sup>/anno),

**CONSIDERATO**, sulla base del predetto parere espresso dalla Commissione VIA in data 22.04.04, che i seguenti adeguamenti progettuali rispetto al progetto già autorizzato:

- lieve aumento della stazza delle navi in approdo (da 135000 a 145000 m<sup>3</sup>), a parità di traffico marittimo;
- posizionamento della torcia sulla struttura del GBS;
- modifiche del layout del GBS e degli impianti;
- installazione di un totale di nr. 2 vaporizzatori ad acqua mare (ORV) di capacità pari a circa 390 m<sup>3</sup>/h di GNL cadauno, e di nr. 1 vaporizzatore a fiamma sommersa (SCV) di capacità pari a circa 305 m<sup>3</sup>/h di GNL;
- installazione di un totale di nr. 2 pompe GNL sommerse, a bassa pressione, di capacità pari a circa 520 m<sup>3</sup>/h di GNL cadauna;
- installazione di un totale di nr. 3 pompe GNL ad alta pressione, di capacità pari a circa 390 m<sup>3</sup>/h di GNL cadauna;
- installazione di un totale di nr. 2 pompe acqua mare, di capacità pari a circa 6700 m<sup>3</sup>/h cadauna;
- installazione di nr. 2 serbatoi prismatici autoportanti di capacità invariata (125000 m<sup>3</sup> cadauno);
- eliminazione dell'impianto di frazionamento dell'aria per la produzione di azoto (risparmio energetico stimato in circa 5 MW);

risultano esclusivamente finalizzati ad ottimizzare alcune parti del terminale, e quindi a consentire principalmente una razionalizzazione degli ingombri ed una riduzione dei carichi emissivi, e che, rispetto ai limiti fissati con il DEC. VIA n. 4407 del 31.12.1999, tali adeguamenti del progetto non prevedono né l'aumento del prelievo di acqua di mare per la rigassificazione, né la modifica della taglia della stazione elettrica, mentre le emissioni indotte dai bruciatori verranno ridotte grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie,



si ritiene che limitatamente a tali adeguamenti, possa essere accolta favorevolmente la richiesta di esclusione dalla procedura VIA.

La presente viene trasmessa per opportuna conoscenza e per i necessari seguiti di competenza, al Ministero per le attività produttive ed alla Regione Veneto.

IL DIRETTORE GENERALE  
(Ing. Bruno Agricola)

